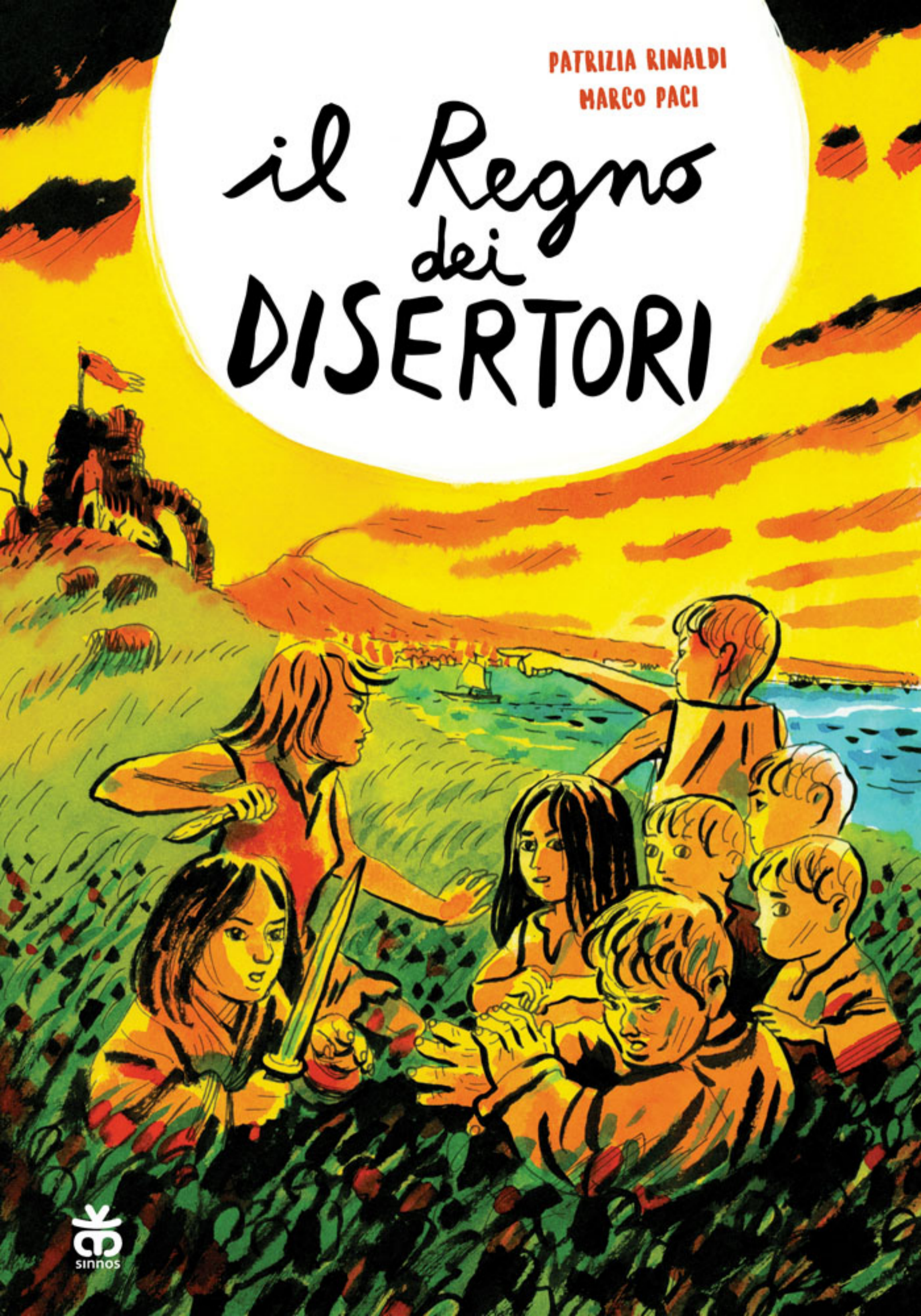



PATRIZIA RINALDI
MARCO PACI

il Regno dei DISERTORI



Dopo la fuga di Pier Remigio,
il figlio ribelle che ha tradito
la regola non sua, il temente
aduna i suoi uomini e mortifica
il loro orgoglio guerriero.
Si sono lasciati vincere
da quell'inetto, nato per sbaglio
con il suo sangue, da un nano
e da una banda di ragazzi.



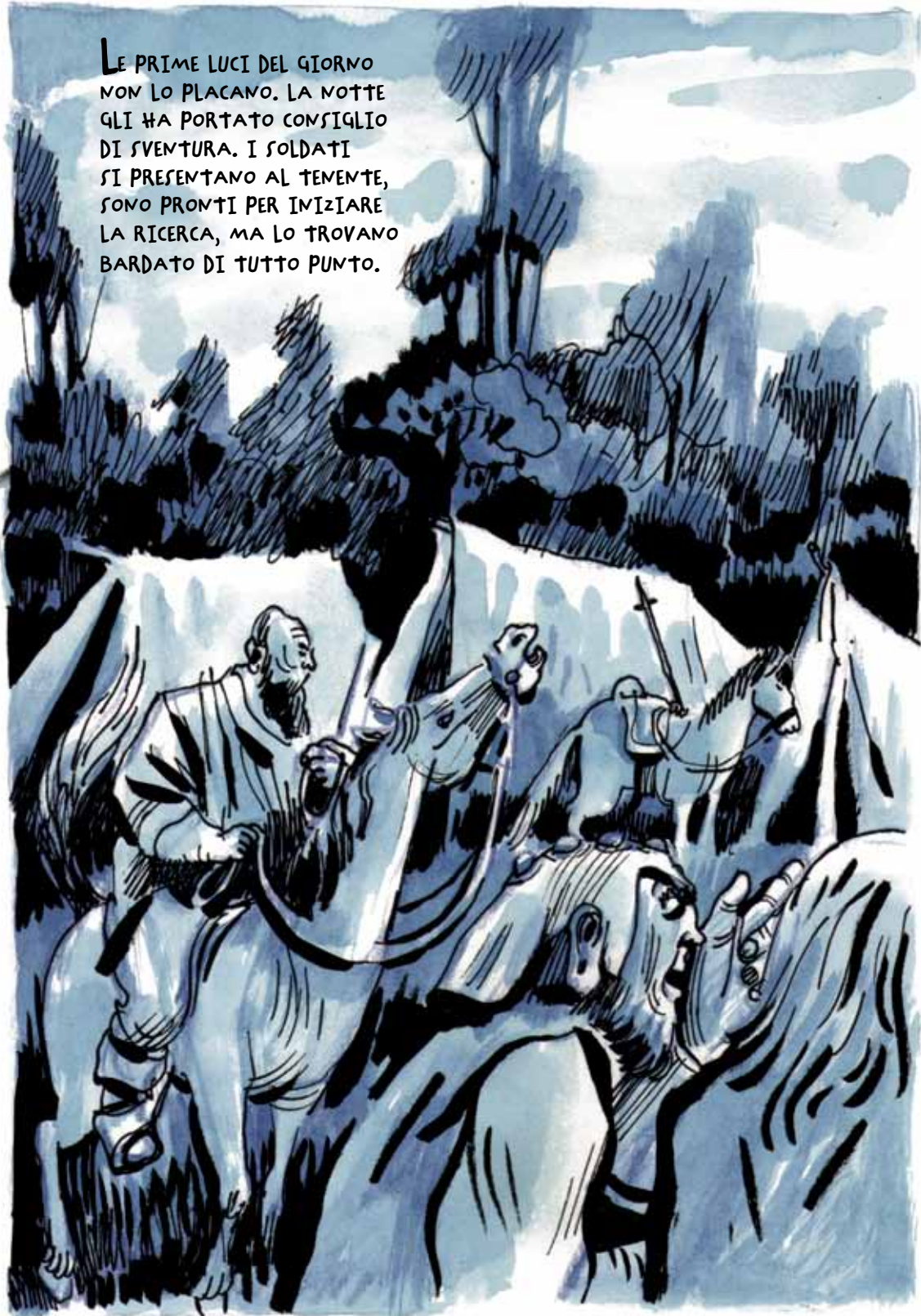


ENTRO IL GIORNO SUCCESSIVO
DOVRAMMO FORMARE CON
I PIÙ VALENTI UN DRAPPELLO
DI TRENTAMO SOLDATI.
IL MANIPOLO DOVRÀ
EQUIPAGGIARSI PER LA
RICERCA E TORNARE
DA LUI ALL'ALBA
PER RICEVERE ORDINI.

IL PADRE TRADITO ANTICIPA UN SOLO COMANDO:
A COSTO DEL NON RITORNO, I GUERRIERI DOVRAMMO
RIPORTARE I FUGGITIVI DA LUI
VIVI O MORTI.

MEGLIO MORTI.

LE PRIME LUCI DEL GIORNO
NON LO PLACANO. LA NOTTE
GLI HA PORTATO CONSIGLIO
DI SVENTURA. I SOLDATI
SI PRESENTANO AL TEMENTE,
SONO PRONTI PER INIZIARE
LA RICERCA, MA LO TROVANO
BARDATO DI TUTTO PUNTO.





CERCATEMI UN CAVALLO,
NON VI CONSENTIRÒ
DI SBAGLIARE ANCORA!

DURANTE LA MIA ASSENZA,
LASCIO IL COMANDO
AL MIO FIGLIO GIUSTO
E PER METÀ FRATELLO
DEL TRADITORE.

**CHE LA CACCIA
ABBIÀ INIZIO!**

Izio ci ripensa



ACCIDENTI DI TUTTI
GLI ACCIDENTI. SONO TRE NOTTI
CHE CAMMIAMO VERSO NORD.



NON ABBIAMO TROVATO
QUASI NIENTE DA MANGIARE.
E PER FORZA!



COL BUIO NON SI
VEDE UN ACCIDENTI,
NEMMENO UNO
DEGLI ACCIDENTI
CHE BESTEMMIO
A OGNI PASSO
STORTO.



DI GIORNO STIAMO
NASCOSTI. DORMIAMO
TRA I CESPUGLI
E GLI INSETTI.



LA LUCE
NON SE NE VA MAI.
IL SOLE BUCA
GLI OCCHI CHIUSI.



IL SONNO NON È MANCO UN SONNO
VERO, È UN DORMIRE SCADENTE
CHE MOLESTA I PROPOSITI
DI ABBANDONO, E IRRITA I SOGNI;
LI SPEZZA, LI SGOMINA.

CI METTIAMO
ASSERRAGLIATI
E CI DIAMO
FASTIDIO
NEL GROVIGLIO
DI PAURE E CALCI.
LE PANCE
MORMORANO
PER IL VUOTO
CHE HANNO.



DI NOTTE CAMMIAMO E BASTA.
PASSI INVECE DI PANE.

OGNI TANTO, CONTINUANDO
LA MARCIA, CI GUARDIAMO
ATTORNO PER VEDERE
SE C'È A PORTATA DI MANO
QUALCHE FRUTTO SOLITARIO
E INDIFESO. MACCHÉ.
TROVIAMO SOLAMENTE
IL POCO CHE NON BASTA
A STOMACI FAMELICI,
A GAMBE STANCHE,
A CUORI SENZA SOLLIEVO.

POSSIAMO DURARE UN ALTRO PAIO DI GIORNI, TRE AL MASSIMO, POI DOVREMO ACCAMPARCI PER PIÙ DI DODICI ORE.



ABBIAMO NECESSITÀ DI ORGANIZZARE UN'ACCIDENTI DI BATTUTA DI CACCIA, TROVARE ACQUA MENO SPORCA DI QUELLA CHE BEVIAMO DALLE POZZANGHERE STITICHE.



INTANTO CONTINUIAMO L'AVANZATA E IL DIGIUNO; IL GENITORE MALVAGIO DI PIER REMIGIO POTREBBE RIACCHIAPPARCI, AVRÀ MANDATO LA GUARDIA SCELTA A CERCARCI.



IL TENENTE VUOLE MORTO IL FIGLIO. VOLEVA GIÀ MORTI NOI, MA DOPO CHE ABBIAMO LIBERATO PIER REMIGIO IL SUO PROPOSITO SI È RAFFORZATO.



ACCIDENTI! SE SAPESSO QUELLO CHE ABBIAMO IN TESTA NON CI CERCHEREBBE NEMMENO, SI ROTOLEREBBE PER TERRA DALLE RISATE. PRENDEREBBE LA VIA DEL MARE E SI METTEREBBE COMODO COMODO AD ASPETTARCI, PER FARCI A PEZZI.



ACCIDENTI, PERCHÉ NON SONO SCAPPATO DA SOLO?

IN UN MONDO SELVAGGIO E VIOLENTO,
TRA ESERCITI CHE SI SCONTRANO E BRIGANTI,
SI MUOVE UNA STRANA COMPAGNIA,
CAPITANATA DA UN RAGAZZA INCREDIBILMENTE FORTE,
DA UN NANO CHIACCHIERONE E DA UN CONDOTTIERO
GENTILE CHE VUOLE SALVARE SUA MADRE, DOPO
ESSERE SCAMPATO A SUO PADRE.

PIER REMIGIO



MARILINA



IZIO



FRANCESCO E i GEMELLI



SARA



IL PIANO È ARDITO: BISOGNA SCAPPARE DALL'ESERCITO DEL TENENTE,
SCONFIGGERE UN FINTO FRATELLO E I SUOI INGANNI,
SFIDARE UN GIGANTE INVINCIBILE E LA SUA IGUANA-DRAGO.
BISOGNERÀ ESSERE EROI E DIMENTICARSENE,
TRADIRE PER LIBERARE, COMBATTERE PER AMORE DI PACE.

il FIGLIO DEL TENENTE



ORTEZ E il GIGANTE



il TENENTE

€ 13,00 (i.i.)



9 788876 093890